

Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 250

GAZZETTA



UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Venerdì, 30 ottobre 1953

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 - Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 - Un fascicolo L. 40.

ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 - Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 - Un fascicolo L. 40.

ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunci da inserire nella "Gazzetta Ufficiale," veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 9 ottobre 1953.

Messa in liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « A.C.L.I. » di produzione e lavoro, con sede in Reggio Emilia, e nomina del commissario liquidatore.
Pag. 3670

DECRETO MINISTERIALE 13 ottobre 1953.

Messa in liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa Lavoratori Industria Metallmeccanica « C.L.I.M. » con sede in Napoli, e nomina del commissario liquidatore.
Pag. 3670

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1953.

Autorizzazione alla Società a responsabilità limitata Magazzini generali della provincia di Novara, con sede in Milano, ad istituire e gestire nuovi Magazzini generali in Milano Pag. 3670

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1953.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del belvedere di N. S. della Guardia e terreni sottostanti, siti nell'ambito del comune di San Remo Pag. 3671

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica: Autorizzazione all'Operazione nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in Vicenza Pag. 3672

Ministero della pubblica istruzione: Vacanza della cattedra di procedura penale presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Siena Pag. 3672

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della roggia Pagana, con sede in Mulazzano (Milano).
Pag. 3672Ministero dei lavori pubblici: Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato, di una zona di terreno demaniale facente parte dell'ex greto del torrente Bisagno, in comune di Genova località Prato.
Pag. 3672Ministero della difesa-Esercito: Annullamento di notificazione di perdita di diritto di ricompensa al valor militare.
Pag. 3672Ministero del tesoro:
Media dei cambi e dei titoli Pag. 3672
Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa.
Pag. 36731ª Estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni nazionali del Tesoro di scadenza 1º gennaio 1962
Pag. 3673Ministero del lavoro e della previdenza sociale:
Scioglimento della Società cooperativa di lavoro e costruzioni edili « C. Ciano », con sede in Treviso Pag. 3673
Scioglimento della Società cooperativa facchinaggio e trasporti, con sede in Mantova Pag. 3673.Ministero dell'interno:
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pennapiedimonte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952 Pag. 3674Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Minturno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.
Pag. 3674Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Gragnano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952.
Pag. 3674Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio:
Conferma di presidenti di Casse comunali di credito agrario Pag. 3674

CONCORSI ED ESAMI

Ministero di grazia giustizia: Diario delle prove scritte del concorso a duecento posti di volontario delle cancellerie e segreterie giudiziarie Pag. 3674

Ministero dell'industria e del commercio:
Concorso per esami a dieci posti di perito aggiunto in prova (grado 11º, gruppo B) nel ruolo tecnico del Corpo delle miniere Pag. 3674

3670

30-10-1953 GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA - N 250

Concorso per esami a due posti di assistente aggiunto in prova (grado 13°, gruppo C) nel ruolo d'ordine del Corpo delle miniere Pag. 3679

Ministero della difesa-Aeronautica: Modificazione del decreto Ministeriale 28 ottobre 1952, relativo alla nomina della Commissione esaminatrice degli aspiranti all'ammissione alla prima classe del corso regolare dell'Accademia aeronautica (anno accademico 1952-1953) Pag. 3683

Prefettura di Belluno: Graduatoria generale del concorso per il conferimento del posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Belluno Pag. 3684

Prefettura di Campobasso: Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Campobasso Pag. 3684

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 9 ottobre 1953.

Messa in liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « A.C.L.I. » di produzione e lavoro, con sede in Reggio Emilia, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO

PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il proprio decreto 25 febbraio 1953, con il quale fu sciolto il Consiglio di amministrazione della Società cooperativa « A.C.L.I. » di produzione e lavoro del comune di Reggio Emilia, con sede in Reggio Emilia, e l'avv. Francesco Camurri fu nominato commissario governativo della stessa;

Vista la relazione del suddetto commissario, in data 2 luglio 1953, dalla quale risulta che la cooperativa in parola trovasi con un attivo di L. 7.495.799 contro un passivo di L. 45.558.780, e quindi in condizione di non poter provvedere al pagamento dei debiti;

Udito, in via d'urgenza, il parere del Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi dell'art. 19, lettera b) del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;

Vista la nota 26 agosto 1953, n. 24126, del Prefetto di Reggio Emilia;

Ritenuta la necessità, nell'interesse dei creditori, di assoggettare la cooperativa di cui sopra alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società cooperativa « A.C.L.I. » di produzione e lavoro del comune di Reggio Emilia, con sede in Reggio Emilia, costituita con atto 12 febbraio 1949 del notaio Vittorio Casotti, è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 197 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

L'avv. Francesco Camurri è nominato commissario liquidatore della cooperativa stessa, con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 ottobre 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(5245)

DECRETO MINISTERIALE 13 ottobre 1953.

Messa in liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa Lavoratori Industria Metalmeccanica « C.L.I.M. » con sede in Napoli, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO

PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il verbale dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della Cooperativa Lavoratori Industria Metalmeccanica « C.L.I.M. » di Napoli, in data 21 marzo 1952, concernente lo scioglimento anticipato della società e la nomina a liquidatore della stessa dell'avv. Teodorico Stendardo;

Vista la domanda 7 novembre successivo, con la quale il liquidatore predetto chiede che l'ente di cui sopra sia assoggettato alla procedura della liquidazione coatta amministrativa per insufficienza di attivo,

Vista la relazione 11 settembre 1953 dello stesso liquidatore, dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della società e la inutilità di chiedere ai soci la reintegrazione del capitale sociale, per l'insolvenza dei soci medesimi;

Sentito, in via d'urgenza, il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale delle cooperative, ai sensi dell'art. 19, lettera b) del decreto legislativo 14 dicembre 1942, n. 267;

Vista la nota 15 novembre 1952, n. 54496, del Prefetto di Napoli;

Ritenuta l'opportunità di applicare nei confronti della cooperativa in parola la procedura della liquidazione coatta amministrativa, per insufficienza di attività;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Cooperativa Lavoratori Industria Metalmeccanica « C.L.I.M. », con sede in Napoli, costituita con atto 12 gennaio 1949 del notaio Amedeo Sica, è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 197 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

L'avv. Teodorico Stendardo è nominato commissario liquidatore della cooperativa suddetta, con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 ottobre 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(5244)

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1953.

Autorizzazione alla Società a responsabilità limitata Magazzini generali della provincia di Novara, con sede in Milano, ad istituire e gestire nuovi Magazzini generali in Milano.

IL MINISTRO

PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonché il relativo regolamento di esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista la domanda presentata dalla Società a responsabilità limitata Magazzini generali della provincia di Novara, con sede in Milano, via Oréfici n. 2, per essere autorizzata ad istituire ed esercire Magazzini generali in Novara;

Vista la deliberazione n. 210 in data 22 giugno 1953, adottata dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Novara, che esprime parere favorevole alla concessione della chiesta autorizzazione ed approva il regolamento per gli istituendi Magazzini generali succitati;

Vista la deliberazione adottata dal Comitato provinciale dei prezzi di Novara il 7 agosto 1953 per l'approvazione delle tariffe di deposito;

Decreta:

Art. 1.

La Società a r. l. Magazzini generali della provincia di Novara è autorizzata a gestire, in regime di Magazzini generali, gli immobili di proprietà siti in Novara, tra le vie Rosettè, privata Pollastro e Rusconi, pel deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate ed in particolare per cereali.

Art. 2.

Ai depositi effettuati nei Magazzini generali autorizzati col precedente articolo, si applicano le tariffe e il regolamento approvati dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Novara e dal Comitato provinciale dei prezzi con le delibere rispettivamente del 22 giugno e 7 agosto 1953 di cui nelle premesse.

Dal regolamento come sopra approvato deve peraltro intendersi depennato l'art. 37, comma primo e secondo, che potrebbero prestarsi ad elusione del tassativo disposto dell'art. 7, capoverso, del regolamento sui Magazzini generali 16 gennaio 1927, n. 126.

Art. 3.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Novara è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La detta Camera proporrà entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, la forma e l'ammontare della cauzione che la Società di cui nelle premesse è tenuta a prestare ai sensi dell'art. 2 del regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126.

Roma, addì 14 ottobre 1953

p. Il Ministro: QUARELLO

(5144)

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1953.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del belvedere di N. S. della Guardia e terreni sottostanti, siti nell'ambito del comune di San Remo.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Imperia per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 2 agosto 1952 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata il belvedere di N. S. della Guardia e terreni sottostanti siti nell'ambito del comune di San Remo;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di San Remo senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che il belvedere di N. S. della Guardia costituisce un punto di vista dal quale si scorge un'ampia visuale di grande interesse panoramico che potrebbe essere impedita da eventuali costruzioni incontrollate sui sottostanti terreni;

Decreta:

Il belvedere di N. S. della Guardia e i terreni sottostanti, siti nel territorio del comune di San Remo, confinanti a nord, coi mappali numeri 506, 507, 369, 619 e 371; ad est, coi mappali numeri 375, 558, 454, 467 e 465; a sud, con la strada carrozzabile di N. S. della Guardia; ad ovest, coi mappali numeri 430, 497, 498 ed altri, hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono, quindi, sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Imperia.

Il Soprintendente ai monumenti di Genova curerà che il comune di San Remo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 15 ottobre 1953

p. Il Ministro: RESTA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Imperia

Estratto elenco compilato nella seduta del 2 agosto 1952

Verbale n. 9

SAN REMO. — Zona sottostante e belvedere di N. S. della Guardia.

La proposta di vincolo del Consiglio comunale fatta il 15 gennaio 1952 con delibera n. 6 ord. per la zona di cui sopra a confini:

nord: mappe 506, 507, 369, 619, 371;
est: mappe 375, 558, 454, 467, 465;
sud: strada carrozzabile di N. S. della Guardia;
ovest: mappe 430, 497, 498 ed altri.

La proposta è accolta all'unanimità col seguente motivo di vincolo: « Punto di belvedere di grande interesse turistico dal quale si scorge un ampio panorama della riviera ». (Art. 1, comma 4).

(Omissis).

(5226)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI**PRESIDENZA****DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in Vicenza.

Con decreto commissariale in data 7 ottobre 1953, n. 62705, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dal comune di Vicenza di un appezzamento di terreno della superficie di mq. 2700, sito in Vicenza, via IX Maggio, indicato nel catasto urbano di Vicenza al mappale 154-b foglio VII, facente parte del mappale 154 Sez. A, foglio VII.

L'immobile sopradescritto dovrà essere destinato alla costruzione di una Casa della Madre e del Bambino.

(5228)

MINISTERO**DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**

Vacanza della cattedra di procedura penale presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Siena

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Siena, è vacante la cattedra di « procedura penale » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5275)

**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
E DELLE FORESTE**

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della roggia Pagana, con sede in Mulazzano (Milano).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste in data 15 ottobre 1953, n. 38197, è stato approvato lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della roggia Pagana, con sede in Mulazzano (Milano), deliberato dall'assemblea dei consorziati del 27 settembre 1938, ai sensi e per gli effetti del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215.

(5157)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato, di una zona di terreno demaniale facente parte dell'ex greto del torrente Bisagno, in comune di Genova località Prato.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze 2 aprile 1953, n. 167, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato, di una zona di terreno demaniale facente parte dell'ex greto sulla sponda destra del torrente Bisagno, in comune di Genova località Prato, della superficie complessiva di mq. 990 ed indicata nella planimetria in data 13 luglio 1949, scala 1:500, firmata dal capo dell'Ufficio del genio civile di Genova, che fa parte integrante del decreto stesso.

(5102)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO**Annullamento di notificazione di perdita di diritto di ricompensa al valor militare**

Berti Raffaele di Marco, classe 1881, generale di divisione riserva. — A norma dell'art. 45 del regio decreto 8 maggio 1933, n. 695, il provvedimento di notificazione della perdita di diritto della medaglia di bronzo al valor militare nei riguardi del suddetto ufficiale generale (Bollettino ufficiale 1950, dispensa n. 13, pag. 1753) deve ritenersi annullato.

(5231)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

ISPettorato GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOLGIO DELLO STATO

N. 248

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 29 ottobre 1953

Borsa di		Dollaro	
		U. S. A.	Canadese
Borsa di	Bologna	—	—
"	Firenze	624,85	634 —
"	Genova	624,87	636 —
"	Milano	624,89	636,50
"	Napoli	624,90	637,60
"	Palermo	—	—
"	Roma	624,87	637,75
"	Torino	624,91	634 —
"	Trieste	624,89	—
"	Venezia	624,90	636,50

Media dei titoli del 29 ottobre 1953

Rendita 3,50 % 1906	64,375
Id. 3,50 % 1902	59,80
Id. 3 % lordo	75,80
Id. 5 % 1935	94 —
Redimibile 3,50 % 1934	80,40
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71,35
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,30
Id. 5 % 1936	90,40
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,525
Id. 5 % (" 1° aprile 1960)	97,525
Id. 5 % (" 1° gennaio 1961)	97,50
Id. 5 % (" 1° gennaio 1962)	97,45

L'ispettore generale
contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 29 ottobre 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit. 624,88
1 dollaro canadese	" 637,12

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit. 1749,66
-----------------	--------------

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	" 90,46	" corona danese
Egitto	" 1794,55	" lira egiziana
Francia	" 1785	" franco francese
Germania	" 148,77	" marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	" 87,43	" corona norvegese
Olanda	" 164,44	" fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	" 120,78	" corona svedese
Svizzera (conto A)	" 142,90	" franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(1ª pubblicazione).

Elenco n. 9

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammon-tare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
B. T. N. 5 % (1950) Serie 2ª	1353	500 —	Colombo <i>Adolfo</i> fu Achille, minore sotto la patria potestà della madre Sormani Assunta fu Angelo vedova Colombo, dom. in Canzo.	Colombo <i>Alessandro</i> fu Achille, minore, ecc., come contro.
Id.	1355	500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 7ª	1203	10.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 16ª	402	2.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	407	5.000 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	169768	203 —	Vittonatto Severino fu Giuseppe, dom. a Caluso (Torino), con usufrutto vitalizio a Vittonatto <i>Carlotta</i> fu Giuseppe.	Come contro, con usufrutto vitalizio a Vittonatto <i>Carolina Giuseppa</i> fu Giuseppe.
P. Ric. 5 % Serie 7ª	17117	750 —	<i>Merassini</i> Nicola di Pasquale, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Roma.	<i>Merassino</i> Nicola di Pasquale, ecc., come contro.
Id. Serie 31ª	17118	12.500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 61ª	17119	200 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 62ª	17120	100 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 19 ottobre 1953

Il direttore generale: SALIMEI

(5138)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª Estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni novennali del Tesoro di scadenza 1º gennaio 1962.

Si notifica che il giorno 20 novembre 1953, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la 1ª estrazione per l'assegnazione di n. 1 premio di L. 10.000.000, n. 4 di L. 5.000.000 e n. 20 di L. 1.000.000 a ciascuna delle ventuno serie (dalla 1ª/1962 alla 21ª/1962) dei buoni del Tesoro novennali 5% scadenti il 1º gennaio 1962, emesse in base alla legge 19 dicembre 1952, n. 2536, e decreto Ministeriale 2 gennaio 1953.

Le operazioni preliminari di contazione e ricognizione delle schede destinate all'estrazione di cui sopra, da effettuarsi a norma del decreto Ministeriale 25 settembre 1931, avranno luogo il giorno 19 dello stesso mese di novembre, alle ore 10, nella sala sopramentovata, aperta al pubblico.

Roma, addì 26 ottobre 1953

Il direttore generale: SALIMEI

(5137)

**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE****Scioglimento della Società cooperativa di lavoro e costruzioni edili « C. Ciano », con sede in Treviso**

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 10 ottobre 1953, la Società cooperativa di lavoro e costruzioni edili « C. Ciano », con sede in Treviso, costituita con atto 29 luglio 1939, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza la nomina del liquidatore.

(5084)

Scioglimento della Società cooperativa facchinaggio e trasporti, con sede in Mantova

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 30 settembre 1953, la Società cooperativa facchinaggio e trasporti, con sede in Mantova, costituita con atto 6 marzo 1935, con rogito notaio dott. Raimondo Carpi di Marcaria, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina del liquidatore.

(5133)

3674

30-10-1953 - GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA - N. 250

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pennapiedimonte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952.

Con decreto interministeriale in data 22 luglio 1953, registrato alla Corte dei conti il 10 ottobre 1953, registro n. 29 Interno, foglio n. 79, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pennapiedimonte (Chieti), di un mutuo di L. 680.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(5204)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Minturno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 22 luglio 1953, registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre 1953, registro n. 29 Interno, foglio n. 273, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Minturno (Latina), di un mutuo di L. 3.450.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(5213)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Gragnano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 22 luglio 1953, registrato alla Corte dei conti l'8 ottobre 1953, registro n. 28 Interno, foglio n. 371, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Gragnano (Napoli), di un mutuo di L. 5.600.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(5217)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Conferma di presidenti di Casse comunali
di credito agrario

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo in data 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale in data 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Dispone:

1. Il sig. Mastrangeli Francesco fu Paolo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Città di Castello (Perugia).

2. Il sig. Tambucci Giordano Bruno fu Mariano è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Giuliano di Roma (Frosinone).

3. Il sig. Petricca Sestilio fu Domenico è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montelibretti (Roma).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 ottobre 1953

Il direttore generale: FORMENTINI

(5148)

CONCORSI ED ESAMI**MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA**

Diario delle prove scritte del concorso a duecento posti di volontario delle cancellerie e segreterie giudiziarie

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 5 gennaio 1953, registrato alla Corte dei conti il 27 successivo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 24 del 30 gennaio detto, con il quale è stato bandito un concorso per esame a duecento posti di volontario delle cancellerie e segreterie giudiziarie (gruppo B);

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 29 luglio 1953, n. 57115/12106;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esame a duecento posti di volontario delle cancellerie e segreterie giudiziarie, indetto con decreto Ministeriale 5 gennaio 1953, avranno luogo in Roma, nei giorni 13 e 14 novembre 1953, alle ore 7,30.

Roma, addì 21 ottobre 1953

Il Ministro: AZARA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1953
Registro n. 26, foglio n. 372. — OLIVA

(5274)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Concorso per esami a dieci posti di perito aggiunto in prova (grado 11°, gruppo B) nel ruolo tecnico del Corpo delle miniere.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive estensioni e modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e successive estensioni e modificazioni;

Visto il regio decreto 10 maggio 1943, n. 482, riguardante il riordinamento dei servizi della Direzione generale delle miniere e della metallurgia e dei ruoli organici del Corpo delle miniere;

Visto il decreto legislativo 8 maggio 1948, n. 868, concernente variazioni nel ruolo tecnico ed amministrativo del Corpo delle miniere;

Vista la legge 4 gennaio 1951, n. 2, riguardante varianti ai ruoli organici del Corpo delle miniere;

Vista la legge 4 novembre 1951, n. 1303, che ratifica, con modificazioni, il decreto legislativo 8 maggio 1948, n. 868;

Vista la nota n. 44500/12106 in data 15 gennaio 1953, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri autorizza a bandire un concorso per esami a dieci posti di perito aggiunto in prova (grado 11°, gruppo B) nel ruolo tecnico dei servizi minerario e metallurgico del Corpo delle miniere;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a dieci posti di perito aggiunto in prova (grado 11°, gruppo B) nel ruolo tecnico dei servizi minerario e metallurgico del Corpo delle miniere.

Al concorso non sono ammesse le donne.

Art. 2.

Al concorso possono partecipare coloro i quali siano muniti del diploma di perito tecnico industriale ad indirizzo minerario o meccanico elettricista, o radiotecnico, o costruttore

aeronautico, o edile od il diploma di perito minerario od il diploma di geometra, conseguiti presso gli istituti tecnici governativi.

Non sono ammessi titoli di studio equipollenti, salvo i titoli riconosciuti corrispondenti a quelli tassativamente indicati sopra, rilasciati da scuole o istituti superiori del cessato impero austro-ungarico.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 200 e corredate dei documenti stabiliti dal presente decreto, debbono pervenire al Ministero dell'Industria e del commercio (Direzione generale affari generali - Divisione personale miniere, via Molise n. 2, Roma), non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana. La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero.

Non sono ammessi al concorso quei candidati le cui domande risultino pervenute al Ministero dopo il suddetto termine, anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ad altro ufficio, oppure siano insufficientemente documentate. L'Amministrazione potrà concedere un ulteriore brevissimo termine perentorio per la rettifica dei documenti non regolari.

Ai concorrenti che risiedono fuori del territorio della Repubblica è consentito di presentare entro il termine suddetto la sola domanda, salvo a produrre i prescritti documenti successivamente, ma in ogni caso, entro il termine di trenta giorni dopo la scadenza normale.

Nella domanda di ammissione i candidati debbono indicare il loro cognome, nome e paternità, il luogo e data di nascita, lo stato di famiglia ed il domicilio, dichiarare se abbiano partecipato, e con quale esito, a precedenti concorsi per posti di perito aggiunto in prova nel ruolo tecnico dei servizi minerario e metallurgico del Corpo delle miniere ed elencare i documenti prodotti a corredo della domanda.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri, ad eccezione del titolo originale di studio. In tal caso i concorrenti dovranno indicare l'Amministrazione presso la quale trovasi il detto titolo originale, tutti gli estremi del concorso per il quale è stato prodotto, esibendo, in luogo del titolo stesso, un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dalla competente autorità scolastica e regolarizzato a norma di legge.

Tuttavia i candidati i quali abbiano presentato i documenti per partecipare ad altri concorsi indetti dal Ministero dell'Industria e del commercio potranno fare riferimento a tali documenti, purchè non siano scaduti di efficacia ai fini del presente concorso.

Art. 4.

A corredo della domanda dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

1. Estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine e legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio, da cui risulti che l'aspirante, alla data del presente decreto, abbia compiuto l'età di anni 18 e non superato quella di 35, in virtù della legge 3 maggio 1950, n. 223.

Detto limite massimo di età è elevato a 40 anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa orientale italiana dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

b) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione;

c) per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati dal nemico posteriormente all'8 settembre 1943;

d) per i cittadini aventi il loro domicilio in territorio di confine, che, in conseguenza di avvenimenti di carattere bellico o politico siano stati costretti ad allontanarsene o non possano farvi ritorno;

e) per i profughi dell'Africa italiana di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, ed alla legge 4 marzo 1952, n. 137;

f) per coloro che appartengono alle altre categorie assimilate ai combattenti, in base alle vigenti disposizioni.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare anche se per esse sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione;

Il limite massimo di età è poi elevato a 44 anni:

g) per i combattenti ed assimilati, di cui alle lettere da a) ad f) del presente articolo, decorati al valor militare o promossi per merito di guerra;

h) per i capi di famiglia numerosa di cui all'art. 2 della legge 20 marzo 1940, n. 233, modificato dall'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267.

Il limite massimo di età è altresì elevato a 45 anni:

i) per i mutilati ed invalidi di guerra, per i mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, per i mutilati ed invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per i mutilati ed invalidi per servizio, per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, e per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politiche nelle Province di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato.

Non sono ammessi a tale beneficio, a norma dell'art. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375:

gli invalidi ascritti alla 9^a e 10^a categoria delle pensioni di guerra, di cui al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, numero 876, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della categoria 9^a e da 3 a 6 della categoria 10^a, della tabella allegato A;

gli invalidi per lesioni di cui alla tabella B annessa al regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci 4 e da 6 a 11 della tabella stessa;

l) per il personale che alla data del 28 febbraio 1951 trovavasi alle dipendenze dell'Ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura (U.N.S.E.A.) ai sensi dell'art. 11 della legge 22 febbraio 1951, n. 64;

m) per coloro che, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 12 dicembre 1947, n. 1488, abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale. Detto beneficio assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Tutti i detti limiti debbono riferirsi alla data del presente decreto che, a norma del regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, sono elevati:

n) di due anni per gli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

o) di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Tutti gli aumenti dei limiti di età di cui alle lettere da a) ad o) sono cumulabili fra loro purchè complessivamente il candidato non superi i 45 anni.

Per i concorrenti già colpiti dalla abrogate leggi razziali, non viene computato, agli effetti dei limiti di età, il periodo intercorso fra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944 di cui all'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, fermo restando per i detti concorrenti il limite massimo di anni 45, in base all'art. 5 del decreto legislativo 12 dicembre 1947, n. 1488.

Inoltre i limiti massimi di età sono aumentati nei confronti degli assistenti universitari nella misura prevista dall'art. 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1177, ratificato con modificazione, con la legge 24 giugno 1950, n. 465.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta:

A) per il personale civile di ruolo in servizio nell'Amministrazione statale, a norma dell'art. 2 del regio decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227;

B) per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, abbiano cessato dal servizio a domanda o anche d'autorità, e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

2. Certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L. 100, rilasciato in data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto, dal sindaco del Comune di residenza e debitamente legalizzato dal prefetto.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in località non comprese nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto del Capo dello Stato.

3. Certificato, su carta da bollo da L. 100, rilasciato in data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto,

dal sindaco del Comune di residenza e debitamente legalizzato dal prefetto, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non sia incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

I minori degli anni 21 dovranno presentare un certificato rilasciato dalla suddetta autorità, dal quale risulti che essi non sono incorsi in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, impediscano il godimento dei diritti politici.

4. Diploma originale o copia notarile autentica, di uno dei titoli di studio di cui al precedente art. 2, comma 1.

Qualora l'istituto presso il quale è stato conseguito il titolo di studio, non avesse ancora rilasciato il relativo diploma, è consentita la presentazione del certificato provvisorio, su carta legale, dal quale risulti che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale.

La copia notarile del diploma originale dovrà essere redatta su carta da bollo da L. 200, con la firma del notaio debitamente legalizzata dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio.

Qualora dal titolo di studio non risulti la votazione conseguita nei relativi esami, il titolo dovrà essere integrato da apposito certificato, in carta legale, comprovante la votazione stessa.

5. Certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 200, rilasciato in data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto, dal segretario della procura presso il tribunale e legalizzato dal procuratore della Repubblica.

6. Certificato di buona condotta morale e civile, su carta da bollo da L. 100, rilasciato, in data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto, dal sindaco del Comune ove il candidato risiede da almeno un anno e legalizzato dal prefetto. In caso di residenza per un tempo minore, occorre altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato abbia avuto precedenti residenze entro l'anno, con la prescritta legalizzazione.

7. Certificato, su carta da bollo da L. 100, rilasciato, in data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto, da un medico militare o dal medico provinciale ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

Il certificato medico deve essere legalizzato dalle superiori autorità militari se rilasciato da un medico militare, dal prefetto se rilasciato dal medico provinciale, vistato dal sindaco e legalizzato dal prefetto, se rilasciato dall'ufficiale sanitario.

Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se la imperfezione stessa non menomi l'attitudine al servizio.

Per i mutilati ed invalidi di guerra, per i mutilati od invalidi civili di guerra, per i mutilati od invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per i mutilati od invalidi per servizio, per i mutilati od invalidi in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, e per i mutilati od invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politiche nelle Province di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, il certificato deve essere rilasciato dall'autorità sanitaria di cui all'art. 6, n. 3), della legge 3 giugno 1950, n. 375, nella forma prescritta dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia o di una Commissione medica militare ospedaliera.

8. Documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari o l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva. In particolare si indicano per le diverse categorie di candidati la denominazione del documento e l'ente competente a rilasciarlo:

per gli ufficiali in congedo ed in servizio: copia dello « stato di servizio », (« estratto matricolare » per gli ufficiali della Marina militare »);

per i sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato od in servizio: copia del « foglio matricolare » (estratto del foglio matricolare per i sottufficiali e il personale del Corpo equipaggi militari marittimi);

per i militari in congedo illimitato provvisorio, cioè, arruolati dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi della propria classe, oppure appartenenti a classi già chiamate alle armi ma non ancora incorporati per-

chè ammessi ai benefici del ritardo o del rinvio previsti dalle vigenti disposizioni: copia del « foglio matricolare » (« estratto del foglio matricolare » per il personale della Marina militare);

per i riformati in rassegna (dopo l'arruolamento, in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio alle armi): copia del « foglio matricolare » (« estratto del foglio matricolare » per il personale della Marina militare);

per i rivedibili o riformati dalla Commissione di leva: « certificato di esito di leva »;

per gli iscritti di leva (giovani cioè che appartengono a classe ancora non ancora chiamata alla leva): certificato di « iscrizione nelle liste di leva ».

I certificati di iscrizione nelle liste o di esito di leva debbono essere rilasciati dai sindaci e vistati, per conferma, dai commissari di leva. La firma del sindaco deve essere legalizzata dal prefetto.

Per gli appartenenti alla leva di mare, i certificati di esito di leva debbono essere rilasciati dalle Capitanerie di porto.

Il rilascio delle copie degli stati di servizio e dei fogli matricolari per il personale appartenente all'Esercito, compete ai distretti militari.

Il rilascio dell'estratto matricolare per il personale appartenente alla Marina militare, compete:

alla Direzione generale degli uffici e dei servizi M. S. del Ministero difesa-Marina, se trattasi di ufficiali;

alla Direzione generale del Corpo degli equipaggi della marina militare del Ministero difesa-Marina, se trattasi di sottufficiali e militari di leva aventi 39 o più anni di età;

alle Capitanerie di porto di iscrizione, se trattasi di sottufficiali e militari di leva aventi meno di 39 anni.

Il rilascio delle copie dello stato di servizio e del foglio matricolare per il personale dell'Aeronautica militare compete:

alla Direzione generale personale militare - 5ª Divisione del Ministero difesa-Aeronautica, se trattasi di ufficiali e sottufficiali (richiesta da indirizzare per il tramite dei Comandi di zona aerea territoriale o di aeronautica competenti per giurisdizione);

all'Ufficio stralcio dell'Ispettorato leva e matricola del Ministero difesa-Aeronautica, se trattasi di militari di truppa (richiesta da rivolgere direttamente dagli interessati al predetto Ufficio stralcio).

I documenti sopraindicati debbono essere in regola con le leggi sul bollo. La firma delle autorità militari incaricate di rilasciare i documenti stessi non necessita di alcuna legalizzazione.

Qualora l'autorità militare non sia in grado di rilasciare i predetti documenti prima della scadenza del termine stabilito dal precedente art. 3, il candidato è tenuto ad esibire una dichiarazione rilasciata dall'autorità militare medesima attestante la tempestiva richiesta dei documenti stessi, i quali dovranno, comunque, essere presentati entro e non oltre il giorno antecedente a quello in cui il candidato dovrà sostenere la prova orale.

9. Fotografia recente del candidato, provvista di marche da bollo da L. 100 con la firma del concorrente debitamente autenticata dal sindaco o da un notaio.

La firma del sindaco dovrà essere legalizzata dal prefetto e quella del notaio dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio.

Qualora il concorrente sia provvisto di libretto ferroviario rilasciato dall'Amministrazione statale di provenienza, l'interessato dovrà precisarne gli estremi di rilascio.

10. Certificato di stato di famiglia, su carta da bollo da L. 100, rilasciato in data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto, dal sindaco del Comune ove il candidato ha il proprio domicilio, legalizzato dal prefetto. Tale documento deve essere prodotto soltanto dai candidati coniugati con o senza prole o dai vedovi con prole. I capi di famiglia numerosi dovranno far risultare dal documento stesso, ai fini dell'applicazione dei benefici previsti a loro favore dalle vigenti disposizioni, che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi, computati fra essi anche i figli caduti in guerra.

11. I concorrenti che siano dipendenti di ruolo dell'Amministrazione statale dovranno unire a corredo della domanda soltanto i documenti di cui ai numeri 4, 7, 8 ed eventualmente quello indicato al n. 10 del presente articolo, nonchè la copia dello stato di servizio civile, con l'indicazione delle qualifiche riportate, rilasciata dalla competente Amministrazione in data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.